

## **SICILIA «Tornino i giovani alla Casa Museo»**

15 LUGLIO 2008, LA SICILIA

Palazzolo. Far tornare i giovani palazzolesi alla Casa Museo: è eccessiva, infatti, la sproporzione numerica fra visitatori forestieri e locali, tutta in favore dei primi. Questo l'intento dei «ragazzi di Antonino Uccello». Di quelli che inseguivano, e continuano a farlo, l'idea di una inestimabile peculiarità di quella esperienza, per certi versi irripetibile, del primo etnografo di Sicilia. Uno di loro, Gianni Malignaggi, era adolescente quando il museo incominciava a prendere lentamente forma. Mostra i presepi di Uccello, oggi sorvegliati da un sofisticato sistema di allarme, ricorda i sacrifici sostenuti con Uccello, assieme agli altri «ragazzi» come Giovanni Leone. Rievoca la fatica nel far riaffiorare a nuova vita il frantoio. Ma dietro tutto questo c'era la molla incompressibile di Antonino Uccello: «Se n'è andato troppo presto - commenta con un filo d'amarrezza. - A cinquantanove anni avrebbe avuto ancora molto da dire e da dare».

Adesso quei ragazzi sono animati dallo stesso spirito di servizio. Accolgono i turisti nelle proprie botteghe artigiane e narrano di atmosfere magiche a turisti di ogni angolo della Mitteleuropa. I pastori dei presepi sono ancora lì, frutto di interminabili ore di lavoro notturno quando nessuno ci credeva e «adesso se ne fa paladino».

Ora c'è l'eredità raccolta dal direttore Gaetano Pennino; non è palazzolese: ma ha la carica della competenza e della passione. E ora c'è un valore aggiunto: Palazzo Ferla, affittato per sei anni. Si penserà a restaurarne anche il fresco rettangolo verde interno. L'entusiasmo di Pennino e dei «ragazzi di Antonino» è immutato, solido. Pennino e la Sovrintendenza (notevole l'apporto di Rita Insolia nella preparazione della mostra fotografica) parlano del futuro, nel crogiolo delle iniziative ci si ritrovano, nell'auspicio di rilanciare il territorio.  
R. R.